

VALDASTICO

La relazione in Terza commissione da parte di Tonina e dei dirigenti. Manica (Pd): «La A31 se riduce le auto a Pergine è solo per spostarle e aumentarle a Rovereto»

Romano Stanchina: «Sarà iter lungo, i territori saranno coinvolti e il rapporto ambientale sarà valutato anche da consulenti di provata esperienza multidisciplinare»

Benefici ambientali solo in Valsugana

Obiettivi espliciti nelle slide della Provincia: liberare la Ss47 dal traffico e salvare i laghi

MATTHIAS PFAENDER

Dal punto di vista ambientale a beneficiare, forse, della nuova Valdastico con uscita a Rovereto Sud sarebbe la sola Valsugana. Lo ha specificato la stessa amministrazione provinciale, nella presentazione dell'altro giorno in Terza commissione del documento preliminare della variante al Pup al corridoio di accesso est del Trentino, passo propedeutico alla nuova autostrada transitante per le Valli del Leno. Alla pagina 20 delle slide con cui il vicepresidente della Provincia Mario Tonina ed i dirigenti provinciali Romano Stanchina e Roberto Andreatta hanno illustrato il documento, già approvato dalla giunta Fugatti e al momento in esame dei Consigli comunali dei territori coinvolti, si legge che gli obiettivi ambientali specifici della variante (e quindi della Valdastico) sono «ridurre i volumi di traffico sulla Ss47 della Valsugana limitando le situazioni di congestione, migliorare la qualità ambientale dei numerosi centri urbani presenti sulla Ss47 - Ss349 - Ss350, migliorare la qualità ambientale degli ambiti dei laghi di Levico e Caldonazzo e tutelare le risorse idriche», oltre che «ridurre le emissioni legate agli spostamenti interni». Oltre agli obiettivi di carattere ambientale, dai quali di fatto Ro-



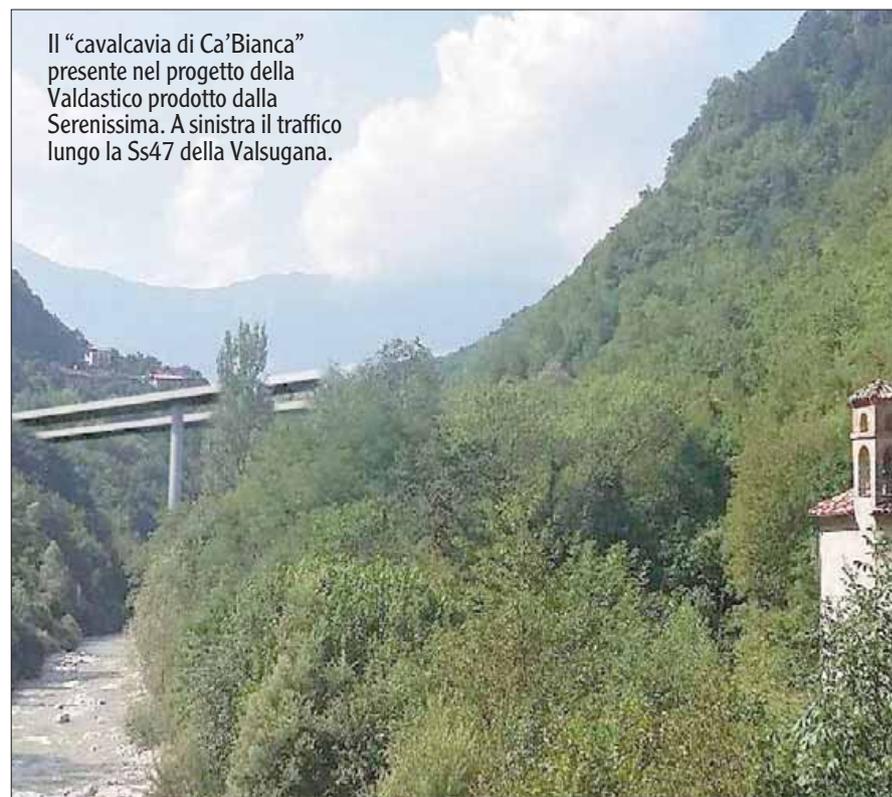
vereto e la Vallagarina sono tagliati fuori, ci sono anche gli obiettivi generali della nuova infrastruttura, come ribadito da Stanchina: «L'operazione variante mira al miglioramento dell'interconnessione con il Veneto, al potenziamento dei collegamenti intervallivi, a rafforzare l'attrattività del Trentino mediante le grandi reti, e per Trento e Rovereto a sviluppare il ruolo di centri attrattori delle due città». L'iter di analisi e valutazione dei progetti della nuova Valdastico,

del quale la commissione dell'altro giorno non faceva neanche parte, essendo un incontro extra-procedura richiesto dalle minoranze, sarà lungo e articolato. Sempre Stanchina ha sottolineato in commissione che dopo l'adozione con delibera della giunta provinciale nel giugno 2021, il documento preliminare della Variante al Pup (comprensivo del rapporto preliminare Vas), ha preso il via la consultazione preliminare con la trasmissione del testo a Comunità, Comuni, Cal e

Consiglio provinciale e Appa, per acquisire le osservazioni e gli indirizzi da parte di tutti questi enti. Gran parte dei Comuni lagarini e la stessa Comunità di Valle, con l'eccezione di Avio (favorevole) ed Ala (che ha di fatto rimandato il giudizio a quando si avranno più dati) hanno già bocciato senza appello la proposta di variante. Il Consiglio provinciale esprimerà invece i propri indirizzi in una delle prossime sedute in aula. Il rapporto preliminare Vas, ha rimarcato il dirigen-

te, sarà soggetto ad un analogo processo di valutazione e acquisizione di pareri. «Al termine di tutto il percorso preliminare e tenendo conto delle osservazioni acquisite, gli uffici provinciali competenti predisporranno nei prossimi mesi la Variante al Pup e il rapporto ambientale Vas, per quest'ultimo avvalendosi - ha preannunciato il dirigente - dell'apporto esterno di consulenti di provata esperienza multidisciplinare». «La Valdastico con l'uscita a Ro-

vereto sud - ha dichiarato in aula il consigliere Pd Alessio Manica -, se riduce il traffico lungo la Valsugana è per spostarlo e aumentarlo in Vallagarina. Le migliaia di veicoli che sparirebbero dalla Valsugana li ritroveremo dall'uscita di Rovereto sud in su. Non si vede inoltre come potrebbe migliorare l'abitabilità della Valsugana, né si comprende in che modo si tutelerebbero le acque sotterranee della Vallagarina né come migliorerebbero i trasporti interni alla provincia».



Il "cavalcavia di Ca'Bianca" presente nel progetto della Valdastico prodotto dalla Serenissima. A sinistra il traffico lungo la Ss47 della Valsugana.